Alberto Giannoni

Otto commissioni, cinque alla Lega e tre a Forza Italia. I partiti maggiori dell'alleanza faranno la voce grossa nella spartizione delle presidenze delle commissioni permanenti, ma i piccoli provano a organizzarsi in coordinamento.

Il presidente Alessandro Fermi ha convocato per oggi alle 10 la seconda seduta del Consiglio. All'ordine del giorno, appunto, le delibere istitutive delle commissioni permanenti e speciali dell'undicesima legislatura, così come definite e approvate dall'Ufficio di presidenza. Confermate le permanenti: Programmazione e bilancio, Affari istituzionali, Sanità e politiche sociali", Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione, Territorio e infrastrutture, Ambiente e Protezione civile, Cultura, ricerca e innovazione, sport e cultura, Agricoltura, foreste e parchi. Rispetto alla precedente legislatura, la Bilancio si occuperà anche del tema del riordino e della vigilanza sul sistema delle società partecipate regionali, mentre alla Commissione Attività produttive saranno attribuite anche le competenze in materia di formazione professionale e istruzione prima attribuite alla settima commissione.

All'ordine del giorno anche la proposta di istituire nuovamente le commissioni speciali precedenti: la Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità, la commissione sulla situazione carceraria lombarda, quella che si occuperà di autonomia e riordino delle autonomie locali e quella per i rapporti con la Confederazione elvetica, le istituzioni europee e le province autonome. Proposta infine l'istituzione di una nuova Commissione speciale dedicata alla Montagna. La Antimafia dovrebbe toccare al Movimento 5 Stelle, la Carceri al Pd. Nella maggioranza, Forza Italia punta a guidare l'autonomia, mentre la Montana e i rapporti con la Svizzera potrebbero finire alla Lega.

I due partiti maggiori del centrodestra sembrano intenzionati a far valere il loro peso, richiamandosi alla prassi che lascia senza presidenti i gruppi formati da un solo consigliere (Noi con l'Italia, Energie con l'Italia e Lista Fontana). In realtà pare che Nci non ambisca a presidenze. Diverso forse il discorso per Fratelli d'Italia, ma il partito di Giorgia Meloni ha già ottenuto due assessorati. Questo comunque è uno schema, che deve essere sottoposto all'ok dell'intera maggioranza, che si riunirà per definire l'accordo.

Nel centrodestra il clima è buono e il governatore Attilio Fontana vuol tenere la giunta al riparo delle possibili ripercussioni degli sviluppi politici romani. Fontana ieri non solo ha auspicato che non si arrivi a un governo «di tutti» o a un esecutivo Pd-5 Stelle, ma ha pure scoraggiato l'ipotesi di un accordo Lega-5 Stelle senza Forza Italia: «Penso che Salvini abbia dichiarato chiaramente che ci va con tutto il centrodestra» ha detto, ricordando che con l'alleato Fi «stiamo riscuotendo successi ovunque».

POLITICA AL PIRELLONE

Voto sulle commissioni E ora il centrodestra cerca l'intesa sui posti

Accordo Fi-Lega, ma i piccoli si organizzano Fontana: «Al governo gli alleati insieme»

5-3

La ripartizione delle presidenze di commissione fra i partiti maggiori del centrodestra

RIQUALIFICAZIONE

Alloggi sfitti: 10,5 milioni all'Aler Milano

La Regione stanzia 18 milioni per riqualificare oltre 1.200 case sfitte. La delibera è stata approvata ieri. «Un segnale forte» ha detto l'assessore al Sociale Stefano Bolognini. All'Aler Milano saranno destinati 10,5 milioni per interventi su 700 alloggi. Aperto un bando da 100 milioni per l'edilizia scolastica

IL CDA DEL TEATRO

Scala in attivo: stipendi più alti ai dipendenti

Chiude in pareggio il bilancio 2017 del Teatro alla Scala, che dovrà passare al vaglio dell'assemblea dei soci il 4 maggio. Dopo la riunione del cda, il sindaco e presidente Beppe Sala ha spiegato che «è positivo». «Il dato più importante – ha sottolineato Sala- è che il patrimonio è in crescita. A fine 2017 è arrivato a 108 milioni. Questo è forse l'indicatore più importante per esprimere la solidità» dei conti. Il budget (non specificato dal sindaco) dovrebbe essere sotto i 125 milioni.

Potrebbe essere quindi il 4 maggio il giorno in cui i dipendenti sapranno se sarà deliberato l'aumento di stipendio concordato con il sovrintendente Alexander Pereira. Ieri è arrivato il via libera del cda all'ipotesi, anzi come ha detto dopo la riunione il sindaco, il consiglio ha espresso «all'unanimità giudizio favorevole». «Però - ha aggiunto - prima di dire alla controparte sindacale che il cda approva è necessario un passaggio alla Corte dei Conti perché deve esserci la copertura». La sua speranza è che l'ok arrivi prima dell'assemblea, che dovrà dare via libera definitivo. La discussione sul contratto aziendale va avanti da oltre un anno anche perché la contrattazione «è ferma dal 2006».

Gli esiti della riunione dei quadri sindacali a Roma

I.P.

FEDERAGENTI, CONFRONTO SUL FUTURO DELL'ASSOCIAZIONE

Nuovi servizi, presenza sul territorio e previdenza Enasarco tra i temi affrontati

Si è tenuta a Roma nei giorni 5, 6 e 7 aprile la riunione dei responsabili della Federagenti Cisal, la maggiore organizzazione sindacale degli agenti, rappresentanti ed intermediari del commercio. Tra i diversi argomenti trattati, l'individuazione di nuovi servizi rivolti agli iscritti alla luce dei sempre più numerosi adempimenti amministrativo/burocratici richiesti alla Categoria (vedi ad esempio fatturazione elettronica, gestione dei dati dei clienti ai fini Privacy ecc.), la crescita sul territorio tramite l'apertura di nuove sedi (da poco Federagenti è presente anche a Caltanissetta e a Ferrara), il rinnovo degli AEC di categoria con l'introduzione di istituti innovativi in grado di tutelare maggiormente i lavoratori, la gestione dell'Enasarco, ente previdenziale di categoria in cui Federagenti è presente con due consiglieri di amministrazione e 7 delegati all'Assemblea. Particolare preoccupazione desta la situazione creatasi in seno all'Enasarco, viste le diverse le questioni rimaste ancora irrisolte nonostante le diverse sollecitazioni fatte, dalla Finanza ai Fondi che gestiscono il patrimonio immobiliare invenduto, alle spese in continuo aumento per i legali che assistono la Fondazione, all'esternalizzazione di servizi che potrebbero essere erogati direttamente consentendo notevoli risparmi. Un aumento dell'utile di esercizio riscontrato nel bilancio consuntivo 2017 dell'ente rispetto l'anno precedente che non può far certo dormire sonni tranquilli visto che è diretta conseguenza dell'aumento dei contributi da versare in atto dal 2012 e considerato anche lo scarso rendimento (circa l'1% netto) di un patrimonio di circa 7 miliardi di euro. Considerazioni queste che hanno evidentemente portato 4 consiglieri di amministrazione su 13 presenti a bocciare tale documento contabile, passato così a maggioranza.

Non solo, la svolta democratica voluta dai Ministeri vigilanti che hanno organizzato le elezioni per la prima volta nel 2016 richiede una revisione dei regolamenti e dello Statuto, tesa all'introduzione di meccanismi in grado di garantire parità di condizioni alle associazioni che si presenteranno alla prossima tornata elettorale. Ad oggi nulla è stato fatto nonostante le pubbliche rassicurazioni del presidente Enasarco, in quanto le due associazioni che singolarmente hanno di gran lunga ottenuto il miglior risultato elettorale – Federagenti ed Anasf, presenti con 3 membri del CdA e 9 delegati – ad oggi sarebbero costrette ancora a raccogliere circa 7.000 firme autenticate dal notaio (!!!) per partecipare autonomamente, mentre tutte le altre associazioni già presenti in passato nel Cda (quando lo stesso veniva nominato direttamente dai sindacati e non eletto dalla base) lo potrebbero fare di "diritto". Una clamorosa ingiustizia che ha costretto i consiglieri di amministrazione delle due associazioni a chiedere dapprima al presidente della Fondazione di affrontare in consiglio la questione e successivamente – preso atto nei fatti della sua indisponibilità – a chiedere un intervento ai Ministeri vigilanti. Questione quest'ultima che sarà sicuramente affrontata nella odierna Assemblea dei delegati Enasarco di Roma, chiamata in primis a decidere se approvare o meno il bilancio consuntivo 2017 dell'ente dopo il turbolento passaggio in CdA e dopo che anche il Budget 2018 era passato a maggioranza nella precedente Assemblea di qualche mese fa.

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA FEDERAGENTI CISAL

- **CONSULENZA SINDACALE E LEGALE** sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati proposti dalla Azienda preponente.
- **ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE** a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- **EFFETTUAZIONE GRATUITA DEI CONTEGGI** delle indennità di fine rapporto. A richiesta vengono effettuate consulenze specifiche con conteggi analitici comprendenti prospetti esplicativi delle modalità di calcolo e della normativa di riferimento. In tali casi il costo del servizio viene determinato volta per volta in base alla complessità dell'attività richiesta, ma gli associati usufruiscono di uno sconto pari al 50% del costo preventivato.
- **ASSISTENZA FISCALE**, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, predisposizione Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- **RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO** con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- **CONSULENZA PREVIDENZIALE,** predisposizione delle domande di pensione Enasarco ed Inps.
- **CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)**
- **AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE,** grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
- **OFFERTE DI LAVORO per** mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- **VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDI in Italia** e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

Presso le sedi Federagenti è inoltre possibile procedere alla conciliazione sindacale, che consente la definizione tombale delle controversie insorte con la mandante, consentendo una veloce definizione della vertenza.

PER INFO SULL'ISCRIZIONE
TELEFONA AI NN. 02/76011471- 02/76028076
O VIENI A TROVARCI IN VIA FELICE BELLOTTI, 7 (zona Porta Venezia)